

Padoan in campo per Zingaretti Alemanno con Parisi, ira Pirozzi

**DOPO IL COMIZIO CON RENZI
IL GOVERNATORE "CHIAMA"
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
LOMBARDI SU RAGGI:
«A ROMA TANTI PROBLEMI,
IO E VIRGINIA DIVERSE»
IL RETROSCENA**

Prima la stretta di mano con Gentiloni, poi il comizio di ieri con Renzi, ora il governatore del Lazio a caccia di un mandato bis alla Pisana è pronto a calare la carta Padoan. Nicola Zingaretti ha chiesto un assist al ministro dell'Economia. Il faccia a faccia, probabilmente la prossima settimana, avrà un profilo molto istituzionale, una sorta di focus sui conti pubblici della Regione, per promuovere quel «risanamento» che il candidato dem è convinto di avere portato a termine negli ultimi cinque anni al timone del Lazio. Anche ieri, nel teatro di via Nazionale dove Renzi ha presentato la «squadra» dei candidati democratici, il governatore uscente ha evitato lo scontro diretto con gli sfidanti del 4 marzo; non ha ribattuto direttamente a Salvini e Parisi che lo avevano chiamato in causa sul tema dell'immigrazione e su quella che definiscono «l'ipocrisia dell'accoglienza», ha spiegato di voler «risolvere problemi, mentre gli altri generano paure», ha parlato dell'Europa, del welfare da ripensare, poi in serata si è detto vicino ai lavoratori della sanità «che protestano per il rinnovo contrattuale».

MOSSE E LITIGI IN CHAT

Per Parisi a breve dovrebbe scendere in campo direttamente Berlusconi. L'ex *city manager* di Milano, sostenuto dal centrodestra, intanto ha incassato l'appoggio di Gianni Alemanno. La mossa dell'ex sindaco di Roma, che guida il «Movimento per la sovranità» vicino alla Lega, rompe l'asse con Francesco Storace, che continuerà ad appoggiare la corsa solitaria di Sergio Pirozzi. «Il nostro movimento appoggia alle politiche la Lega - ha spiegato Alemanno - ottenendo l'inserimento dei propri candidati nelle loro liste. Non possono esserci atteggiamenti diversi alle regionali». Linea ratificata dai quadri del partito in serata, che però non è piaciuta all'ex governatore. «Io non tradisco Pirozzi - ha detto Storace - la decisione di Alemanno è grave e settaria, atteggiamento schizofrenico». Lo scontro, dalle agenzie stampa, tracima anche nella chat del movimento. Mentre Pirozzi ironizza: «L'Alemanno pro Parisi è lui o un omonimo?»

M5S E VACCINI

La candidata del M5S, Roberta Lombardi, ieri ha parlato del suo rapporto con Virginia Raggi e dei problemi dei grillini al governo di Roma. «Anche Virginia ammette che c'è una grande difficoltà a gestire una città così complessa», ha detto la deputata pentastellata su La7. Il rapporto con l'ex nemica interna? «Io e Virginia siamo due persone diverse». E sui vaccini: «Dico sì alla raccomandazione e non all'obbligo».

L. De Cic.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

